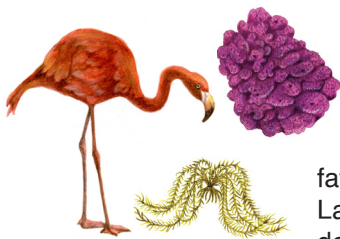


SPECIE... DI TUTTE LE SPECIE!

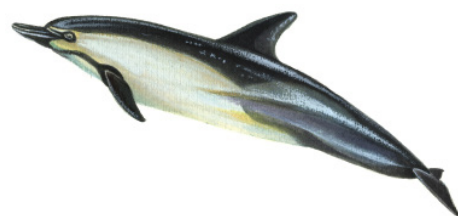
Il Mediterraneo sostiene una diversità di ambienti e di organismi tra le più elevate del mondo, con un numero di specie compreso tra 10.000 e 12.000. Sebbene questo mare rappresenti lo 0,32% circa del volume totale degli oceani sulla Terra, si stima che sia possibile trovarvi dal 4% al 18% del totale delle specie marine conosciute (dati UNEP/MAP 2012).



Il tasso di specie endemiche, cioè presenti solo nel Mediterraneo, è molto alto (20-30%) ed è il risultato di milioni di anni di evoluzione. La diversità delle specie tende ad aumentare da Est ad

Ovest, la regione occidentale ha anche più endemismi mentre il bacino levantino risulta più impoverito.

Il vicino Oceano Atlantico, con i suoi vortici di correnti (**gyres**), i suoi sistemi frontali e di risalita in superficie delle acque fredde (**upwelling**), apporta una grande quantità di nutrienti, infatti ad Ovest sono più abbondanti cetacei, tartarughe e uccelli marini. La flora e la fauna sono di solito concentrate entro i primi 50-60 m di profondità, dove è presente oltre il 90% delle specie di piante bentoniche e il 75% di pesci, mentre si sa ancora molto poco sulle aree profonde e sulle piane abissali del



Mediterraneo.

Nel Mediterraneo sono presenti oltre 150 specie di uccelli marini, molti dei quali sono migratori e due volte l'anno attraversano i passaggi naturali di Gibilterra (tra Spagna e Marocco), lo Stretto di Sicilia (tra Tunisia e Italia), lo Stretto di Messina (Italia), il Syrian Gates Pass (Turchia), la costa libanese, l'Istmo di Suez (Egitto).



Lungo le rotte migratorie, questi uccelli trovano riposo, nutrimento e ristoro nelle zone umide costiere: lagune salmastre, laghi costieri, stagni e paludi, ambienti ormai sempre più rari che sono anche preziose aree di nidificazione.



Ospiti caldi, ospiti freddi

Alcune specie presenti nel Mediterraneo, chiamate anche ospiti caldi e ospiti freddi, sono un relitto di epoche geologiche passate e testimoniano le oscillazioni climatiche avvenute. Altri organismi, invece, sono tipici di ambienti oceanici, temperati o subtropicali, altri ancora sono endemici, cioè presenti solo qui e in nessun'altra parte nel mondo. Esempi:

Specie relitto

Chamaerops humilis - palma nana



Specie boreali, cioè originarie dell'Oceano Atlantico Nord-Orientale:

Marthasterias glacialis - stella marina spinosa

Pomatoceros triqueter - verme marino setoloso

Nephrops norvegicus - scampo, crostaceo decapode

Specie di origine temperata

Calappa granulata - granchio melograno

Ophidiaster ophidianus - stella serpente

Thalassoma pavo - donzella pavonina

Specie di origine tropicale

Sphoeroides cutaneus - pesce palla

Seriola fasciata - ricciola fasciata

Scorpaena maderensis - scorfano di Madeira o squamoso

Balistes carolinensis - pesce balestra

Sparisoma cretense - pesce pappagallo

Specie Endemiche

Posidonia oceanica - posidonia

Antedon mediterranea - giglio di mare, crinoide

Laminaria rodriguezii - alga laminaria

Cystoseira sp. - cistoseira, alga bruna



Specie di origine pan-oceanica

Echinocardium cordatum - riccio cuore

Serpula vermicularis - serpula, verme di mare

Porphyra umbellicaris - nori, alga rossa

Bugula neritina - bugula neritina, briozoo

Principali minacce agli ambienti mediterranei

- Cementificazione delle coste
- Frammentazione degli habitat e dei paesaggi costieri
- Perdita e distruzione di habitat marini
- Inquinamento indiscriminato di mari, spiagge e coste
- Pesca non sostenibile
- Diffusione di specie invasive
- Cambiamenti climatici